



SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N° 2

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato								Impianti/-fasi di trattamento ⁵	
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶						
					m ³ /g (**)	m ³ /a							
PF3 ##	Servizi igienici	Continuo, 24h/g, 6g/sett., 11 mesi/anno	Pubblica fognatura	2010	8	2.100	☐	M	☐	C	☒	S	Pretrattamento prima dell'immissione in fogna
PF2 #	A.4/A.2 (*)	Continuo, 24h/g, 6g/sett., 3 mesi/anno		2010	1.543	83.344	☐	M	☐	C	☒	S	Impianto di depurazione
	E.2/A.3/B.1 (*)	Continuo, 24h/g, 6g/sett., 3 mesi/anno		2010	772	41.672	☐	M	☐	C	☒	S	Impianto di depurazione
	H.1/E.8/G.1 (*)	Continuo, 24h/g, 6g/sett., 3mesi/anno		2010	257	13.890	☐	M	☐	C	☒	S	Impianto di depurazione
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE			138.906***				☒	M	☐	C	☐	S	

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Ditta richiedente: CBCOTTI SRL	Sito di: NOCERA INFERIORE (SA)
--------------------------------	--------------------------------

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa *	Unità di misura
6.4.b)	PF2 #	Azoto, Fosforo, Carbonio organico totale, Cloruri (****)	Azoto: 6.738,3	Kg/a
			Fosforo: 1.250,1	Kg/a
			Carbonio organico totale: 23.440,4	Kg/a
			Cloruri: 150.018,5	Kg/a

Presenza di sostanze pericolose ⁸	
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	☐ SI ☒ NO

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra ⁹ .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	-----	-----	-----
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	-----	-----	-----

2/5

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

⁹ - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

Ditta richiedente: CBCOTTI SRL	Sito di: NOCERA INFERIORE (SA)
--------------------------------	--------------------------------

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE (#)					
N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
PF2 #	Piazzale/capannoni	20.500	Pubblica fognatura		Nessuno
DATI SCARICO FINALE		Non rilevabile			

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI ☐	NO ☒
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI ☒	NO ☐
Se SI, indicarne le caratteristiche.	Campionatore automatico refrigerato ed autopulente su 24 ore (24 campionamenti da 1 litro cadauno). N.B.: il campionatore automatico è asservito unicamente allo scarico delle acque reflue di lavorazione (pozzetto PF1, riportato nella planimetria generale tavola 1).	

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)

Nome			
Sponda ricevente lo scarico ¹⁰		☐ destra	☐ sinistra
Stima della portata (m ³ /s)	Minima		
	Media		
	Massima		
Periodo con portata nulla ¹¹ (g/a)			

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)

Nome			
Sponda ricevente lo scarico		☐ destra	☐ sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)			
Concessionario			

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)

Nome		
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)		
Volume dell'invaso (m ³)		
Gestore		

SCARICO IN FOGNATURA

Gestore	GORI SPA
---------	----------

Allegati alla presente scheda

Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ¹² .	All.10 – Tavola 1
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) ¹³	Relazione tecnica, cap. C, "Caratterizzazione del processo produttivo".
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	Relazione tecnica, cap. C, "Approvvigionamento idrico"

¹⁰ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹¹ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

¹² - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

¹³ - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

Eventuali commenti

(*): Per le fasi A.4/ A.2 si stima venga utilizzato il 60% dell'acqua scaricata; per le fasi E.2/ A.3/ B.1 il 30%; per le fasi H.1/ E.8/ G.1 il 10%.

(**): I m³/g scaricati dal punto di scarico PF2 sono stati stimati su **54** giorni di produzione (dato 2010); i m³/g scaricati dal punto di scarico PF1 (reflui provenienti dai servizi igienici) sono stati stimati, tenuto conto che gli uffici sono aperti tutto l'anno, su 11 mesi e su 24 giorni di lavoro mensili.

(***): Il dato relativo alle acque scaricate dal punto di scarico denominato "**PF2**" (138.906 m³) è stato acquisito dal Verbale di Sopralluogo effettuato in data 23.11.2010 dai funzionari del Commissariato Straordinario per l'Emergenza Sarno. Il dato delle acque emunte è riportato nell'allegato 4 (Denuncia di approvvigionamento idrico autonomo). Il dato relativo alle acque scaricate dal punto di scarico denominato "**PF3**" (2.100 m³) è stato ricavato partendo dall'acqua erogata dalla rete pubblica.

(****): Il Flusso di Massa degli inquinanti elencati è calcolato considerando la loro concentrazione massima, nelle acque reflue scaricate, pari al 90% del limite attualmente consentito (Tabella 3, Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06 per gli scarichi in fogna comunale), il tutto moltiplicato per i m³ scaricati in un anno.

(#): **Lo scarico finale n°1** (denominato nella Planimetria generale Tavola 1 "**PF2**") è quello che convoglia nella pubblica fognatura di via Fratelli Buscetto del Comune di Nocera Superiore:

- tutte le acque reflue provenienti dal ciclo produttivo, previo trattamento nell'impianto di depurazione aziendale;
- le acque meteoriche di dilavamento dei capannoni e dei piazzali aziendali; le acque di dilavamento del piazzale situato alle spalle dell'ingresso, fra la zona di lavaggio e l'impianto di depurazione, su cui viene effettuato il carico e lo scarico della materia prima vengono, normalmente, convogliate all'impianto di depurazione.

(##): **Lo scarico finale n°2** (denominato nella Planimetria generale Tavola 1 "**PF3**") convoglia in pubblica fognatura le acque provenienti dai servizi Igienici, degli uffici e degli operai, previo passaggio in vasche di pretrattamento.